



Alta Val Nure. Dopo il cinquantesimo di sacerdozio dello scorso anno di don Giuseppe Calamari e di don Gianrico Fornasari (rispettivamente parroci a Ferriere capoluogo e a Groppallo), un altro sacerdote ha festeggiato questa importante tappa di vita religiosa. Si tratta di padre Amerio Ferrari, nativo di Sangarino di Centenaro e che ha dedicato “una vita” all’impegno missionario per gli emigrati. Prima in Francia e ora in Belgio, padre Amerio ha operato per cinquant’anni a servizio della gente bisognosa, della gente che cercava nel “missionario” il punto di riferimento

e un aiuto per la vita lontana da casa.

Di recente, in occasione della festa di San Giuseppe, la comunità di Morlanwelz, in Belgio, ha voluto ricordare tale anniversario con una messa solenne e con la benedizione del pane prodotto dalla comunità medesima. La celebrazione religiosa, a cui hanno partecipato oltre 700 persone, fra cui due fratelli del religioso e altri parenti, è stata concelebrata dai Padri scalabriniani (ordine religioso a cui appartiene padre Amerio) e da sacerdoti locali. Ora l'appuntamento è per il mese di agosto, in alta Val Nure, nella sua chiesa di Centenaro per rinnovare il ricordo dell'importante avvenimento.

*Leggi l'articolo integrale a pagina 27 dell'edizione de Il Nuovo Giornale dell'8 aprile*